

STIMATO IL VALORE DEL PATRIMONIO PUBBLICO CON UN NUOVO MODELLO

Il Ministero dell'Economia e Finanze ha pubblicato un documento con il quale rende noto il valore patrimoniale dei fabbricati pubblici censiti attraverso un nuovo modello statistico-matematico. La valutazione è basata sui dati dichiarati da circa 7.500 Amministrazioni coinvolte nella rilevazione dei beni immobili riferita all'anno 2015, condotta dal Dipartimento del Tesoro nell'ambito del progetto *Patrimonio della PA*. Il valore patrimoniale dei fabbricati pubblici censiti dal MEF, circa 1 milione di unità catastali, è stimato in 283 miliardi di euro. Esso è per la maggior parte (77 per cento) riconducibile a fabbricati utilizzati direttamente dalla P.A. (circa 217 miliardi di euro) e quindi non disponibili, nel breve-medio termine, per progetti di valorizzazione e dismissione. Il restante 23 per cento è dato in uso, a titolo gratuito o oneroso, a privati (51 miliardi), oppure risulta non utilizzato (12 miliardi) o in ristrutturazione (3 miliardi).

RECORD DI TURISTI A NAPOLI ROMA VENEZIA FIRENZE MILANO AD APRILE

Secondo Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, il ponte 25aprile-1 maggio ha fatto registrare numeri da record per il turismo nelle principali città italiane: 9,5 milioni di presenze in Italia 1,6 milioni di arrivi, 2,7 miliardi il giro d'affari, con un aumento del 9,5% per il movimento economico e del 13,5% per i pernottamenti nelle strutture ricettive rispetto al 2017. I picchi di presenza sono stati registrati dal 28 aprile al 1 maggio: in questo periodo il tasso di riempimento delle camere ha oscillato tra l'80 e il 90% in città come Roma, Napoli, Firenze, Venezia e Milano.

NEGLI ULTIMI 9 ANNI PERSI 537MILA ADDETTI NEI CANTIERI EDILI

Secondo il Rapporto annuale Istat i cantieri sono il settore produttivo che ha pagato il dazio più alto alla crisi in termini di perdita di occupazione, avendo perso tra il 2008 e il 2017 ben 537mila addetti, con una flessione del 27,5% che non ha eguali nel resto dei settori industriali. La buona notizia è però che nel 2017 l'occupazione nelle costruzioni è cresciuta dello 0,9% rispetto all'anno precedente registrando dunque una prima variazione positiva dal 2009.

GLI INVESTIMENTI PUBBLICI NON RIESCONO A RISALIRE

Secondo l'Ance gli investimenti pubblici in Italia non riescono a risalire, dopo che negli ultimi dieci anni, dal 2007 al 2017, hanno subito un crollo in valori "reali" pari al 36%. Nel 2018 dunque, gli investimenti pubblici rispetto al Pil potrebbero addirittura scendere sotto al 2%, laddove erano pari al 2,9% prima della crisi, con un picco del 3,4% nel 2009.

IN ITALIA POPOLAZIONE IN CALO SEMPRE PIU' ANZIANA E STRANIERA

Dal rapporto annuale dell'Istat, secondo cui la popolazione totale italiana diminuisce per il terzo anno consecutivo di quasi 100mila persone rispetto all'anno precedente, risulta che l'Italia è il secondo Paese più vecchio del mondo con 168,7 anziani ogni 100 giovani. Si registra altresì un incremento di stranieri, che con un valore assoluto di 5,6 milioni rappresentano l'8,5% della popolazione nazionale scesa ora a 60,5 milioni di residenti.

